



DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Bando per la concessione dei contributi previsti dall'art. 5 comma 5 O.P.C.M. n. 3531/2006 per favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate dall'alluvione del 03/07/2006 approvato con O.C.D. n. 66/2008: Concessione definitiva ex art. 12 – chiusura procedimento – Gruppo Lo Schiavo srl (CUP E41J08000060008)

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge n. 580/93 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTO il D.M. Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 recante “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale” che istituisce la “Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia” avente sede legale in Catanzaro, Via Antonio Menniti Ippolito, n. 16 e sedi distaccate in Crotone, Via Antonio De Curtis n. 2 e Vibo Valentia, Piazza San Leoluca Complesso Valentianum;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 del 1 settembre 2022 recante “*Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)*” e successivo n. 61 del 16 ottobre 2024 “*Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia. Sostituzione consigliere (art. 11 D.M. n. 156/2011)*”;

TENUTO CONTO che in data 3 novembre 2022 si è insediato il Consiglio della nuova Camera di Commercio di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia;

VISTA la delibera di Giunta n. 2 del 20/01/2026 avente ad oggetto “*Presa d’atto Decreto MIMIT del 17.12.2025 di nomina del Segretario Generale della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia*”;

RICHIAMATE:

l’O.P.C.M. n. 3531 del 07/07/2006 avente ad oggetto “Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio di Vibo Valentia il giorno 3 luglio 2006” ed in particolare l’art. 5;

l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 14/07/2006 che individuava l’Ente Camerale quale soggetto attuatore per la gestione delle attività connesse all’emergenza alluvione relativamente alle attività produttive;

l’APQ “Sviluppo Locale - Programma Emergenza Vibo Valentia II atto integrativo” stipulato tra Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Calabria in data 24/10/2007;

l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 66 del 28 agosto 2008 di approvazione del “Bando per la concessione dei contributi previsti dall’art. 5 comma 5 O.P.C.M. n. 3531/2006 per favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate dall’alluvione del 03/07/2006”;

la convenzione sottoscritta in data 27/10/2008 tra il Commissario Delegato Emergenza Vibo Valentia ex OPCM n. 3531 del 7/7/2006 ed il Commissario della Camera di Commercio di Vibo Valentia, in particolare gli artt. 2 e 5;

TENUTO CONTO che:

a seguito della conclusione del periodo emergenziale, con OCPC n. 80/2013 è stato disposto il subentro della Regione Calabria nella gestione delle attività finalizzate al superamento della situazione di criticità nel territorio della provincia di Vibo Valentia colpito dagli eventi alluvionali del 3 luglio 2006 individuando il Presidente della Regione Calabria quale responsabile per il coordinamento degli interventi;

in attuazione della predetta OCPC n. 80/2013, con DPGR n. 90/2013 il Settore della Protezione Civile del Dipartimento Presidenza della Regione Calabria, in continuità con le funzioni svolte dalla Struttura di supporto del Commissario Delegato, è stato individuato quale struttura competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel territorio di Vibo Valentia colpito dagli eventi alluvionali del 3 luglio 2006;

l'art. 2 del DPGR n. 90/2013 specificava che "i soggetti attuatori già individuati con precedenti ordinanze commissariali proseguono l'ordinaria attività sino al completamento degli interventi diretti al superamento del contesto critico. Gli stessi soggetti attuatori provvedono sulla base delle convenzioni in precedenza sottoscritte o laddove necessario sulla base di nuove convenzioni nell'ambito delle risorse già disponibili senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica";

con D.G.R. n. 51 del 18 febbraio 2022 il Dipartimento di Protezione Civile Regione Calabria è stato confermato quale struttura competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità in atto nel territorio di Vibo Valentia colpito dagli eventi alluvionali del 3 luglio 2006;

VISTA la nota Regione Calabria prot. n. 136069 del 18 marzo 2022, acquisita al prot. CCIAA VV n. 1450 del 21 marzo 2022, con cui è stata comunicata la costituzione del gruppo di lavoro al fine di procedere alla ricognizione delle attività connesse alla gestione emergenziale Vibo Valentia 2006 limitatamente alle misure A1 – A2.1 – A2.2 - A2.3;

VISTE:

l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 102 del 28/07/2009 di approvazione delle risultanze istruttorie trasmesse dalla Commissione Tecnica appositamente nominata dallo stesso Commissario Delegato per la valutazione dei progetti di agevolazione di cui al bando sopra citato, recepita con Determinazioni del Commissario della CCIAA VV n. 41 del 12/08/2009 e n. 44 del 16/09/2009, da cui risulta l'ammissione dell'impresa Gruppo Lo Schiavo srl, al beneficio del contributo di € 38.873,56 (trentottomilaottocentosettantatre/56), a fronte di un investimento complessivo di € 77.747,12 (settantasettemilasettecentoquarantasette/12);

la DSG CCIAA VV n. 233/2009 di concessione provvisoria all'impresa Gruppo Lo Schiavo srl dell'agevolazione, nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo a fondo perduto, nella misura di € 38.873,56 pari al 50% dell'investimento ammesso a beneficio di € 77.747,12 adottata ai sensi dell'art. 9 dell'OCD n. 66/2008;

la DC CCIAA VV n. 19/2010 di concessione all'impresa Gruppo Lo Schiavo srl, di proroga di mesi sei, dei termini fissati per la conclusione del progetto di investimento;

l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 124 del 10/05/2010 con cui è stato disposto il trasferimento, alla Camera di Commercio, della somma di € 19.436,78 per la liquidazione del contributo a favore dell'impresa Gruppo Lo Schiavo srl a titolo di anticipazione;

l'O.C.D. n. 113/2010 e la D.S.G. CCIAA VV n. 107/2011 di attuazione con cui si è proceduto all'erogazione del contributo di € 19.436,78 all'impresa beneficiaria, (mandato di pagamento n. n. 350 del 05/07/2011);

CONDIDERATO che, ai sensi dell'art. 11 lett. C) del bando di cui all'OCD n. 66/2008, all'erogazione del saldo può procedersi *"dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di*

spesa da parte dell'Ufficio del Commissario Delegato ... nonché del verbale finale di collaudo previa eventuale rideterminazione del contributo”;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. camerale n. 3916 del 21 dicembre 2022 con cui la Regione Calabria – Dipartimento Protezione Civile, a seguito delle verifiche di propria competenza, ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 16639 del 16/12/2023 con cui sono state approvate le risultanze istruttorie in riferimento alla posizione della “Gruppo Lo Schiavo srl” e quantificato il contributo finale spettante alla stessa;

PRESO ATTO, nello specifico, della Relazione tecnica finale redatta in data 14/10/2022 dai tecnici regionali (prot. REGCAL n. 460645 del 14/10/2022), acquisita al prot. camerale n. 682 del 11/01/2023, a cui si fa espresso rinvio, da cui si evince che la spesa sostenuta dalla impresa, ammessa al beneficio di che trattasi, ammonta a € 61.540,71 che costituisce il nuovo valore dell’investimento, con conseguente rideterminazione del contributo in € 30.770,36, come da prospetto di riepilogo allegato alla stessa relazione;

TENUTO CONTO che in base a quanto disposto dall’art. 12 del bando sopra citato l’adozione dei provvedimenti di concessione definitiva compete alla Camera di Commercio;

VISTI gli atti istruttori predisposti dai funzionari camerali dott.ssa Luigia Caglioti e dott. Maurizio Caruso Frezza;

TENUTO CONTO che la società risulta “cancellata dal Registro Imprese in data 26/01/2022 con causale “*chiusura procedura concorsuale fallimento*” (iscrizione R.I. del 27.12.2021)”, situazione già risultante dalle visure camerali estratte dal Registro Imprese, rispettivamente, in data 20.04.2022 e in data 10.10.2022 e trasmesse agli uffici della Regione Calabria con e-mail del 28.04.2022 e del 10.10.2022;

RICHIAMATE:

la nota camerale prot. 11569 del 15/05/2024 e successiva prot. n. 19592 del 23/07/2024 con cui la Camera di Commercio, a riscontro della nota prot. n. 139318/2024, comunicava alla Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile, le problematiche e lo stato dei procedimenti relativi, tra gli altri, alla società Gruppo Lo Schiavo srl;

la nota camerale, prot. 19592 del 23/07/2024 con cui si richiedeva alla Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile la rettifica del decreto dirigenziale n. 16639 del 16.12.2022 tenuto conto della necessità di ricalcolo dell’ammontare dell’agevolazione in via definitiva a favore della Lo Schiavo srl ai fini di procedere all’adozione dell’atto di concessione definitiva ex art. 12 del bando in oggetto;

la nota prot. n. 508983 del 02.08.2024, acquisita al prot. camerale n. 20623 di pari data con cui la Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile, nel prendere atto della chiusura del fallimento della società interessata, invitava la Camera di Commercio ad interpellare i curatori nominati per il fallimento “per definire assieme ad essi il miglior percorso amministrativi da seguire”;

la nota prot. n. 24511 del 01.10.2024 con cui la Camera di Commercio, nell’informare il Giudice Delegato presso il Tribunale di Roma – XIV sezione fallimentare della sopravvenienza del credito maturato dalla Gruppo Lo Schiavo srl dopo la chiusura del fallimento, chiedeva allo stesso di valutare l’opportunità o meno della riapertura della procedura fallimentare qualora ne ricorressero i presupposti di fatto e di diritto ai sensi della normativa vigente in materia; condizione necessaria per poter assumere le decisioni conseguenti in merito alla procedibilità circa l’accredito delle somme dovute alla procedura fallimentare o, diversamente, alla definitiva chiusura della procedura per inesistenza giuridica del soggetto beneficiario;

la nota prot. 25819 del 15.10.2024 con cui il curatore fallimentare, Dott. Alberto Casagrande, d’intesa con il Giudice delegato del Tribunale di Roma sezione fallimentare, chiedeva chiarimenti alla CCIAA in merito alla possibilità di procedere all’erogazione dei contributi a saldo destinati a favorire la ripresa delle attività produttive non agricole danneggiate

dall'alluvione del 3.07.2006, anche a favore delle imprese successivamente dichiarate fallite e di conseguenza, se tale credito potesse considerarsi attivo distribuibile tra i creditori ammessi al passivo;

la nota prot. 26980 del 28/10/2024 con cui la CCIAA chiedeva parere in merito alla richiesta del dott. Alberto Casagrande alla Regione Calabria – Dipartimento Protezione Civile, competente per il procedimento di che trattasi;

la nota Regione Calabria – Dipartimento Protezione Civile prot. n. 46199 del 23 gennaio 2025, acquisita al prot. CCIAA n. 1450/2025, con cui si comunicava che, a seguito di parere dell'Avvocatura regionale, atteso che la società aveva completato gli interventi per i quali era stato concesso il beneficio secondo le modalità e le tempistiche del bando, fosse da ritenere che il credito per la liquidazione del saldo fosse già sorto e pertanto, esigibile al momento dell'apertura del fallimento; trattasi cioè di un credito della società Gruppo Lo Schiavo srl non percepito, per il quale il curatore fallimentare potrà valutare la riapertura del fallimento;

VISTA la nota prot. n. 2674 del 05.02.2025 e successiva di sollecito n. 9066 del 08.04.2025, con cui, nel trasmettere al Dott. Alberto Casagrande, il parere della Regione Calabria prot. 46199/2025, si chiedeva allo stesso di comunicare la decisione, in merito all'opportunità o meno della riapertura della procedura fallimentare. Conseguentemente, la Camera di Commercio avrebbe provveduto ad informare la Regione Calabria – Dipartimento Protezione Civile, competente per la procedura in oggetto, affinché si potesse procedere, in caso di riapertura del fallimento, all'accredito delle somme alla procedura fallimentare o alla definitiva chiusura del procedimento per inesistenza giuridica del soggetto beneficiario;

VISTA altresì la nota prot. n. 28543 del 20/10/2025 con cui nel manifestare la necessità e l'urgenza di provvedere in merito si trasmetteva ulteriore sollecito al curatore fallimentare, comunicando che in mancanza di riscontro, nel termine di dieci giorni dal ricevimento della nota, la Camera avrebbe proceduto all'adozione degli atti conseguenti.

TENUTO CONTO che alla data odierna non è pervenuto alcun riscontro da parte del Dott. Alberto Casagrande e che il termine assegnato possa considerarsi ampiamente decorso;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla chiusura del procedimento e all'adozione dell'atto di concessione definitiva ai sensi dell'art. 12 O.C.D. n. 66/2008, per la pratica gruppo Lo Schiavo srl;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra esposto, di non poter procedere alla liquidazione del contributo a favore della società Gruppo Lo Schiavo srl, per come stabilito con decreto n. 16639 del 16.12.2022;

DATO ATTO dell'economia di spesa di € 11.333,58 determinatasi relativamente al procedimento di che trattasi;

DATO ATTO altresì dell'avvenuto trasferimento dal Dipartimento Protezione Civile Regione Calabria alla Camera di commercio della somma di € 11.333,58, a titolo di saldo, del contributo di che trattasi, a favore della Gruppo Lo Schiavo srl;

CONSIDERATA, conseguentemente, la necessità di provvedere al riversamento della somma sulla contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 0031789, intestata alla Regione Calabria, modalità di pagamento girofondi” come già comunicato con nota della Regione Calabria-Dipartimento Protezione Civile prot. n. 346046 del 23/05/2024 acquisita al prot. camerale n. 12455 di pari data;

VISTO il bilancio dell'esercizio in corso;

ACQUISITO il parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio IV “Contabilità e risorse umane”, Dott. Giacomo Faustini;

per quanto in premessa

DETERMINA

1. di prendere atto dell'esito dell'istruttoria della pratica di finanziamento inerente la concessione dei contributi previsti dall'art. 5 comma 5 O.P.C.M. n. 3531/2006 di cui all'OCD n. 66/2008, a favore della società Gruppo Lo Schiavo srl trasmesso dalla Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile con nota n. 567230 del 20/12/2022;
2. di dare atto che:
 - a) ai fini dell'adozione dell'atto conclusivo del procedimento, ai sensi dell'art. 12 OCD n. 66/2008, la spesa sostenuta dalla società Gruppo Lo Schiavo srl ammessa al beneficio di che trattasi ammonta, in via definitiva, a € 61.540,71 che costituisce il nuovo valore dell'investimento, con conseguente rideterminazione del contributo ammesso nell'ammontare di € 30.770,36, per come accertato dalla Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile con la nota di cui al punto 1);
 - b) alla società beneficiaria, Gruppo Lo Schiavo srl è stato già erogato il contributo complessivo di € 19.436,78 giuste O.C.D. n. 113/2010 e D.S.G. CCIAA VV n. 107/2011 (mandato di pagamento n. 350 del 05/07/2011);
 - c) la società Gruppo Lo Schiavo srl è "cancellata dal Registro delle Imprese in data 26/01/2022 causale: chiusura del fallimento data cessazione attività: 27.12.2021";
 - d) alla data odierna nessun riscontro è pervenuto dal Tribunale di Roma XIV Sezione fallimentare e/o dal curatore fallimentare interpellato in merito alla possibilità di riapertura del fallimento;
3. di non poter procedere, conseguentemente, all'erogazione della somma di € 11.333,58 a titolo di saldo del contributo a favore della società Gruppo Lo Schiavo srl, già fallita, dando atto che la predetta somma costituisce, pertanto, economia di spesa;
4. di ritenere, conseguentemente, concluso il procedimento nei confronti della società interessata per inesistenza giuridica del soggetto beneficiario dando atto che null'altro è dovuto;
5. di autorizzare l'Ufficio Contabilità a procedere al riversamento della predetta somma di € 11.333,58 sulla "contabilità speciale di Tesoreria Unica n. 0031789, intestata alla Regione Calabria, modalità di pagamento girofondi" come già comunicato con nota della Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile prot. n. 346046 del 23/05/2024 acquisita al prot. camerale n. 12455 di pari data, a valere sul conto n. 246101 "Debiti Beneficiari Alluvione" del bilancio dell'esercizio in corso;
6. di notificare il presente provvedimento alla Regione Calabria - Dipartimento Protezione Civile per quanto di competenza.

La presente determinazione è immediatamente esecutiva ed è pubblicata all'Albo camerale a norma dell'art. 32 della legge n. 69/2009, nonchè riportata sul sito camerale nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sottosezione 1° Livello Provvedimenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gregorio De Vinci)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)